

seguita, l'anno successivo, da una missione per la conoscenza delle condizioni degli emigranti italiani a New York, San Francisco e in vari stati americani.

Nel giugno 1905 compie la medesima missione a Buenos Aires poi a Rio de Janeiro e nello stesso anno torna a New York per costituire il primo ufficio di collocamento per gli italiani.

Per i suoi meriti e le sue competenze maturate sul campo entrò a far parte dell'apparato diplomatico.

Il Primo maggio 1906 inizia a far funzionare l'ufficio di collocamento al lavoro a New York e nel 1908 viene nominato console a Denver. Ricoprirà la stessa carica a Montreal (Canada) e a Rosario di Santa Fè (Argentina).

Nel 1914 divenne capo della diplomazia italiana ad Asuncion (Paraguay), e nel 1919 assume la carica di Ministro Plenipotenziario (ambasciatore) a Buenos Aires (Argentina). Se si osservano le attività di Rossi sembra quasi impossibile che un uomo nel corso della sua vita abbia fatto tutte queste attività. Stiamo parlando di un uomo che partito dall'ufficio postale di Lendinara trattava con re, principi, ministri, editori, alti funzionari, ma che continuava tranquillamente a parlare e a discutere con operai, contadini e braccianti. Un uomo animato da una curiosità illimitata, capace di entrare nei fronti di guerra e di rischiare più volte la vita per tale motivo. Un uomo che prese le difese di Meucci per difenderlo dalla frode perpetrata da Edison e Bell.

Ogni attimo della vita di Rossi sembra essere scandito da una irrequietezza interiore che non lo vede mai sufficientemente appagato di quello che aveva fatto o scritto fino ad allora. Spesso i suoi articoli, pur se già pubblicati, erano corretti o riformulati dal suo stesso autore, come se ancora non



S. E. EL MINISTRO DE ITALIA COMM. ADOLFO ROSSI

fossero pronti o completi.

Egli comunque, per la sua curiosità e la sua volontà di conoscere ed apprendere, paga sicuramente un prezzo estremamente elevato: la solitudine.

Rossi era fondamentalmente solo; nei viaggi che compie non vi sono tracce di amici, fratelli o compa-

gni d'avventura. Alcune foto lo ritraggono con la famiglia, ma mai nessun riferimento ad una festa di compleanno in famiglia, ad un momento di serenità con la propria moglie o con i propri figli. Muore a Buenos Aires il 28 luglio 1921.